

Mozione n. 383

presentata in data 19 luglio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Latini, Bilò

Impegno della Regione a stipulare un Protocollo Regionale di intesa, per inserire la figura del pedagogo nelle équipes scolastiche, nei servizi socio assistenziali e socio sanitari, in supporto agli operatori del settore

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- Il pedagogo è lo specialista dei processi educativi e della formazione e che tale figura professionale comprende l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la valutazione ed il trattamento dei disagi manifestati dalle persone nei processi di apprendimento e/o di formazione- educazione;
- I pedagogisti e gli educatori sono professionisti, in possesso di specifici titoli i cui all'art. 1, comma 595 della legge n. 205/2017 con precise competenze scientifiche e metodologiche, che intervengono nel naturale processo di crescita e di sviluppo della persona coadiuvando azioni educative, formative e pedagogiche ognuno con proprie mansioni e livelli;
- Il titolo di pedagogo è attribuito a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 scienze pedagogiche o LM-93 teorie e metodologie dell'e-learning e della media education e ed equipollenti (il decreto interministeriale giugno 1998 – G.U.R.I. del 21 luglio 1998 sancisce l'equipollenza della Laurea in Pedagogia V.O. Inoltre, tutti i titoli accademici V.O. ai sensi dell'Articolo 13, Comma 7 del Decreto M.I.U.R. 270/2004 sono equipollenti al titolo di Dottore Magistrale).

Mentre l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico è subordinato al conseguimento della qualifica attribuita a seguito del rilascio del diploma di un corso di laurea della classe di laurea L-19 scienze dell'educazione e della formazione.

Considerato che

- Il pedagogo opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale e, in particolare, promuove anche la progettazione, la gestione e la verifica di interventi in campo educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo e alla comunità in generale.
- Il pedagogo opera in differenti contesti quali Scuole, Enti locali, Servizi del Ministero della Giustizia, Università, Aziende, Imprese, Enti del privato sociale e collabora con Enti Pubblici e Privati.

- Il pedagogo può svolgere attività di orientamento scolastico e professionale, di attività di promozione culturale e interculturale anche attraverso l'organizzazione d'iniziativa tecnico-scientifiche, la produzione e diffusione di pubblicazioni, nonché attività di coordinamento, di direzione, di monitoraggio e di supervisione di interventi a valenza educativa, formativa e pedagogica nei settori di sua competenza.

Considerato inoltre che:

- Il Pedagogo favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le realtà territoriali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato rispondente ai bisogni dell'utenza;

- Il mondo dei servizi, ancora di più nella fase post pandemica, si deve fondare su una multidisciplinarietà strutturata e coerente che affronti ogni singolo bisogno e ogni

singola fragilità in modo diverso, dove le differenti competenze sono una ricchezza per i servizi e non un problema. Nella quotidianità operano, fianco a fianco, con obiettivo comune: il benessere della persona fragile e la sua centralità.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- a valutare la possibilità di stipulare un Protocollo Regionale di intesa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, nonché le strutture decentrate dello Stato competenti, per inserire la figura del pedagogo nelle équipes scolastiche, nei servizi socio assistenziali e socio sanitari, in supporto agli operatori del settore, collaborando in un'ottica che valorizzi tutte le competenze, e sappia potenziare le sinergie per il miglioramento continuo dei servizi.